

Regolamento d'Istituto

Art. 1

(Identità dell'Istituto)

1.1 L'Istituto "Santa Marta" è un'istituzione educativa scolastica cattolica, appartenente alla Congregazione delle Suore di Santa Marta. Il carattere cattolico della nostra Scuola assolve al compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la Scuola può raggiungere i propri obiettivi:

- di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità);
- di educazione alla società e alla comunità (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile);
- di educazione ai valori trascendenti (incontri con Cristo nella Sua Parola, nella Preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).

1.2 Iscrizione.

L'iscrizione comporta la piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto (*Progetto educativo*) ed è preceduta da un colloquio dei genitori insieme al/la figlio/a con il Coordinatore didattico.

1.3 Ogni studente, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscrive il "patto educativo di Corresponsabilità" in cui si impegna ad osservare anche il "Regolamento di Istituto".

Art. 2

(Rapporti fra studenti)

2.1 Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, l'accoglienza, la condivisione e la comprensione reciproca. Tenuto conto del progetto educativo della Scuola ed in linea con i principi stabiliti dalla Costituzione Italiana, nessuna discriminazione è ammessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Art. 3

(Rapporti con i Docenti)

3.1 Gli studenti considerano tutti i Docenti, i collaboratori ed il personale Religioso come "fratelli e sorelle" maggiori, "guide" per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i Docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci e caratterizzati da un dialogo costruttivo.

Art. 4

(Orario delle lezioni)

Ingresso

4.1 L'Istituto è aperto dalle ore 7.00.

4.2 Giunti a scuola gli alunni sostano in cortile, se il tempo lo consente, o nell'atrio d'ingresso sotto la sorveglianza di un educatore che li segue fino a quando raggiungeranno le rispettive classi.

4.3 L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 07.55 per la scuola secondaria di Primo Grado, alle ore 8.30 per la Scuola Primaria.

4.4 Gli insegnanti raggiungono le classi 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Termine delle lezioni

4.4 Il termine delle lezioni curricolari è fissato alle ore 13.45 per il corso secondario, alle ore 15.40 per le classi prime e seconde della scuola primaria, alle ore 16 per terza, quarta e quinta della primaria.

Art. 5

(Frequenza scolastica)

5.1 La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. Essa sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione (quadrimestrale e finale).

Art. 6

(Puntualità e ritardi)

6.1 La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'autodisciplina.

6.2 La mancanza di puntualità ostacola il regolare inizio delle lezioni.

6.3 I ritardi dovuti ad eventuali visite mediche o analisi cliniche devono essere certificati da adeguata documentazione, da esibire al momento dell'ingresso a scuola al coordinatore didattico.

6.4 Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli insegnanti e agli altri studenti, gli alunni ritardatari sostano in silenzio negli appositi spazi e con il permesso del Coordinatore del corso di appartenenza entrano in classe se entro i primi 20 minuti dell'ora di lezione, diversamente attendono l'ingresso all'ora successiva.

6.5 In caso di ritardo per motivazione eccezionale, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del Coordinatore, se il ritardo è breve, diversamente occorre la giustificazione della famiglia. Il ritardo, comunque, viene segnalato sul registro elettronico in modo che la famiglia possa esserne a conoscenza.

6.6 Se i ritardi sono frequenti e numerosi nell'arco di un quadrimestre verranno segnalati nel giudizio globale e se ne terrà conto anche nel giudizio del comportamento.

Art. 7

(Assenze)

7.1 Il Coordinatore, o un suo delegato quotidianamente firma la giustificazione dell'assenza fatta.

7.2 Dopo ogni assenza, per essere riammesso in classe, l'alunno deve esibire al Docente della prima ora la giustificazione firmata dai genitori sul diario e dal coordinatore. L'insegnante giustifica l'assenza dell'alunno sul registro di classe.

7.3 Se un allievo non è in possesso della giustificazione non può entrare in classe; si deve recare in Presidenza per spiegare la sua situazione e per ottenere una giustificazione provvisoria da parte del coordinatore, ma è tenuto l'indomani a presentare la giustificazione scritta della famiglia; se il coordinatore lo ritiene opportuno può contattare anche la famiglia.

7.4 L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata possibilmente in anticipo al Coordinatore.

7.5 Ogni giustificazione o permesso deve essere presentato al Docente della prima ora prima dell'inizio della lezione.

7.6 Per quanto riguarda il numero di assenze superiore al 25% del monte ore totale, la Scuola secondaria si atterrà a quanto previsto dalla vigente normativa scolastica.

Art. 8

(Uscite dall'aula durante le lezioni)

8.1 Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per reali necessità, valutate di volta in volta dall'insegnante.

8.2 Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe.

8.3 In caso di infortuni o malessere i compagni di classe sono tenuti ad informare il Docente presente e/o il Coordinatore.

8.4 È altresì vietato, durante le ore di Educazione Fisica, allontanarsi dall'area in cui si svolge la lezione, anche in caso di esonero dall'attività.

Art. 9

(Spostamenti all'interno della scuola)

9.1 Nel corso degli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano un comportamento rispettoso e tranquillo.

Art. 10

(Sicurezza)

10.1 Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto (DPR n° 235/07).

Art. 11

(Ricreazioni)

11.1 Le ricreazioni si svolgono esclusivamente in cortile (nei corridoi o in classe in caso di pioggia); non è consentito per alcun motivo allontanarsi da tale area.

11.2 Durante la ricreazione in classe gli studenti mantengono un atteggiamento corretto con i compagni di classe e con i loro educatori, evitando di rincorrersi, di oltrepassare gli spazi loro destinati e di disturbare altre classi.

Art. 12

(Uscite dalla scuola)

12.1 Gli studenti che non frequentano la scuola pomeridiana escono ordinatamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana, accompagnati dal Docente dell'ultima ora.

12.2 Non è consentito per alcun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e la pausa pranzo. Il pranzo in Istituto è consentito, solo ed esclusivamente usufruendo della mensa dell'Istituto, per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Chi non ritenesse di usufruire della mensa potrà consumare il pasto, permanendo all'interno dell'Istituto, previa segnalazione al coordinatore didattico.

12.3 Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà essere prelevato da chi ne esercita la potestà genitoriale.

Art. 13

(Diario scolastico)

13.1 Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il diario scolastico (o agenda) da utilizzare esclusivamente per annotare i compiti, per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia e il diario può essere oggetto di controllo da parte del Docente e del coordinatore didattico.

Art. 14

(Libri di testo e sussidi didattici)

14.1 Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (penne, matite, evidenziatori, quaderni ecc.).

14.2 Il testo scolastico potrà essere condiviso, solo secondo disposizione e previa autorizzazione dell'insegnante, con il vicino di banco.

14.3 Se l'alunno è più volte sprovvisto dei libri di testo e del materiale didattico necessario, ciò viene segnalato alla famiglia tramite registro elettronico e ne viene fatta menzione anche nel giudizio globale di fine quadrimestre.

Art. 15

(Verifiche orali e scritte)

15.1 Gli alunni sono sottoposti a verifiche orali periodiche sullo svolgimento del programma, sia della lezione precedente che di quelle passate.

15.2 Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche e multimediali.

15.3 Gli alunni assenti alla prova scritta potranno recuperarla in accordo con il docente.

Art. 16

(Impreparazione alle lezioni)

16.1 L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente interessato e solo per quanto attiene alla lezione del giorno. Tale giustificazione va presentata all'inizio dell'ora e non dispensa, comunque, l'alunna/o da una eventuale prova scritta o interrogazione programmata precedentemente.

16.2 L'impreparazione non giustificata per iscritto dai genitori viene segnalata dai Docenti sul libretto delle valutazioni e sul registro elettronico.

16.3 Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte e sui compiti assegnati, visionando il registro elettronico, scaricando compiti assegnati o interpellando altri compagni di classe.

Art. 17

(Giudizio sul comportamento)

17.1 Il giudizio sul comportamento è articolato su indicatori che esprimono il livello di maturazione raggiunto dall'alunno in relazione a convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione e responsabilità, relazionalità, secondo quanto sottoscritto dal patto Educativo di Corresponsabilità e in linea con il regolamento di disciplina.

Art. 18

(Note disciplinari)

18.1 Le note disciplinari vengono comunicate alla famiglia tramite registro elettronico oppure tramite convocazione di persona di uno dei genitori.

Art. 19

(Sanzioni disciplinari)

19.1 "Le sanzioni disciplinari, espressamente indicate nel relativo regolamento disciplinare, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunna/o e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (DPR n° 235/07).

19.2 "Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e tengono conto della gravità del comportamento in esame nonché delle conseguenze che da esso derivano" (DPR n° 235/07).

19.3 Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Consiglio di Classe, sono segnalate sul registro elettronico.

19.4 La sospensione dall'attività educativa e didattica è deliberata dal Consiglio di Classe per motivi disciplinari o per inosservanza reiterata del *Regolamento*.

19.5 La sospensione dall'attività educativa e didattica è annotata sul Registro Elettronico.

19.6 "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni consecutivi e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto" (DPR n° 235/07).

Art. 20

(Organo di garanzia e di disciplina)

20.1 Contro le sanzioni disciplinari di eccezionale gravità è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne esercita la potestà genitoriale, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, composto:

- dal Preside (con funzioni di Presidente);
- da due Docenti designati dal Collegio dei Docenti;
- da due genitori membri del Consiglio di Istituto.

20.2 Le decisioni dell'Organo di Garanzia e di disciplina sono appellabili nei modi e termini previsti dal relativo regolamento di disciplina o in assenza dalla normativa vigente.

Art. 21

(Viaggi d'istruzione)

21.1 Il Consiglio di classe, in sede di programmazione, elabora e definisce il piano delle gite di istruzione di un giorno per l'anno scolastico in corso.

21.2 Il viaggio, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, deve avere una chiara connotazione culturale.

21.3 Il Coordinatore, nel quadro della programmazione educativa e didattica, esprime il proprio parere sulla fattibilità della gita e sul suo programma; autorizza altresì il viaggio di istruzione.

21.4 Gli insegnanti accompagnatori, scelti tra i docenti della classe, devono essere almeno uno ogni 15 alunni e mai meno di due, ed impegnarsi a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Coordinatore didattico provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto nell'organizzazione del viaggio ovvero con uno dei rappresentanti della classe. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

21.5 Il giorno successivo al viaggio d'istruzione, gli studenti sono tenuti a riprendere la regolare frequenza scolastica.

21.6 Sono esclusi dalla partecipazione al viaggio d'istruzione gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, durante l'anno si sono distinti per gravi mancanze di comportamento e per scarso profitto scolastico.

21.7 I contenuti culturali delle visite costituiranno parte integrante del programma didattico annuale e potranno essere oggetto di verifiche in classe da parte dei Docenti responsabili delle discipline inerenti i temi delle visite.

Art. 22

(Divieto d'accesso nelle aule)

22.1 Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato a chi non è alunno/a accedere al piano e conseguentemente alle aule.

22.2 Per casi urgenti, i genitori che devono comunicare con i figli devono contattare la segreteria.

22.3 Gli ex alunni potranno incontrare gli amici o i Docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività antimeridiana o pomeridiana.

Art. 23

(Regali ai Docenti)

23.1 – È vietato dalla normativa scolastica fare doni ai Docenti, è tuttavia consentito un ringraziamento in forma modesta e pubblica.

Art. 24

(Telefonini e strumenti audiovisivi)

24.1 L'uso del telefono cellulare e di altri apparecchi personali audio e video è vietato in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica.

24.2 Il Docente è tenuto a controllare che i cellulari durante le verifiche siano spenti e potrà comunque ritirarli a sua discrezione.

24.3 I telefoni o altri strumenti audiovisivi utilizzati negli spazi e/o nei momenti non sono consentiti senza autorizzazione; se utilizzati, il docente è tenuto a ritirarli e a consegnarli al Coordinatore didattico che li restituirà allo studente al termine dell'orario scolastico. Se la situazione si ripete nel tempo verranno convocati i genitori o chi esercita la potestà genitoriale e nelle ulteriori eventualità l'alunno/a sarà sottoposto a sanzioni disciplinari.

Art. 25

(Abbigliamento)

25.1 – A tutti gli alunni sono richiesti il decoro, l'ordine personale, la pulizia e il buon gusto.

25.2 – Gli studenti del corso primario dovranno indossare la divisa dell'Istituto.

25.3 – La tuta dell'Istituto è obbligatoria solo nei giorni in cui è prevista attività motoria nell'Istituto.

Art. 26

(Fumo)

26.1 In tutti gli ambienti interni dell'Istituto è vietato fumare. La mancanza di rispetto del divieto è punibile con sanzioni disciplinari.

Art. 27

(Danni e smarrimenti)

27.1 L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

27.2 La Direzione non assume responsabilità per oggetti personali che gli alunni possano smarrire o ritrovare danneggiati nell'ambito dell'Istituto.

27.3 Gli alunni presteranno particolare attenzione nella cura del proprio banco, dei laboratori, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente a disposizione di tutti.

Art. 28

(Educazione fisica)

28.1 Il programma di educazione fisica comprende: atletica leggera, attività di palestra, giochi sportivi, e studio teorico. La valutazione è complessiva.

28.2 La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Coordinatore didattico previa comunicazione scritta dei genitori. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

Art. 29

(Divisa sportiva)

29.1 Durante le ore di educazione motoria, e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto:

- Tuta con lo stemma dell'Istituto;
- Scarpe idonee.

Art. 30

(Genitori rappresentanti di classe)

30.1 Partecipare alla vita scolastica significa collaborare all'attuazione del Progetto Educativo della *Scuola Santa Marta*.

30.2 Requisiti richiesti

- un forte senso di appartenenza e solidarietà con la propria scuola, inteso come comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi della stessa;
- disponibilità a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola.

30.3 Doti del rappresentante di classe

- Equilibrio e moderazione, apertura mentale, spirito di iniziativa, autorevolezza.

30.4 Ruolo e funzioni

- Si fa portavoce delle istanze e delle proposte della classe, cooperando alla loro migliore soluzione;
- opera da mediatore per favorire il dialogo scuola-famiglia e il buon andamento didattico-disciplinare collaborando attivamente con i Docenti e i Genitori;
- sostiene lo spirito, gli orientamenti, gli obiettivi e le iniziative della scuola;
- promuove e coopera con i docenti alla crescita educativa, culturale, religiosa, sociale della classe;
- partecipa al Consiglio di classe e in determinate occasioni su convocazione del coordinatore didattico;
- su incarico del coordinatore può moderare l'Assemblea di classe, in base a circostanze particolari.

Art. 31

(Regolamento degli Sportelli e Doposcuola)

31.1 Sportelli didattici.

Gli Sportelli sono gestiti dagli insegnanti curricolari che sono a disposizione degli alunni, in particolare gli incontri effettuati con i tutor. I docenti possono inoltre convocare non solo i singoli, ma gruppi di alunni o l'intera classe qualora lo ritengano opportuno o per il recupero di compiti in classe.

31.2 I Docenti assicurano la loro presenza nei cortili o nei corridoi durante le ricreazioni e negli spostamenti da un luogo all'altro della scuola.

31.3 Doposcuola.

Svolgimento del doposcuola per lo studio assistito e regolamentato da uno specifico *Regolamento del Doposcuola*; comunque:

- Lo studio si svolgerà nelle aule indicate.

- Durante lo studio, si richiedono ad ogni alunno silenzio, compostezza e impegno.
- Gli alunni, salvo diverse indicazioni dell'insegnante, occuperanno i banchi assegnati.
- Tutti dovranno essere forniti di libri, dizionari e di tutto il materiale necessario per lo svolgimento dello studio personale e la preparazione delle lezioni.
- Gli alunni hanno l'obbligo di scrivere correttamente sul loro diario i compiti assegnati dai Docenti curricolari.
- Il responsabile dello studio assistito segnala al Coordinatore, il giorno successivo, eventuali comportamenti non conformi al regolamento; se si ritiene opportuno verrà contattata la famiglia.

31.4 Durante lo studio gli alunni potranno uscire dall'aula solo per obiettive necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante.

31.5 Non è consentito agli alunni allontanarsi dall'Istituto, senza autorizzazione, neanche per breve tempo, sia durante la pausa pranzo sia durante l'attività didattica.

31.6 Nel caso in cui l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine dello studio, dovrà essere prelevato dai genitori o da persona delegata, previa comunicazione al coordinatore didattico.

Art. 32

(Patto educativo di corresponsabilità)

32.1 Contestualmente all'iscrizione, o all'inizio dell'a. s., è richiesta la sottoscrizione da parte di chi esercita la potestà genitoriale dell'alunno, nonché dell'alunno stesso di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.

32.2 Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, nelle classi prime della Scuola Secondaria di primo Grado, il coordinatore didattico o un suo delegato presenterà agli allievi il Regolamento di disciplina, richiamando il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto anche dall'allievo.